

Cinema e teatri, Franceschini spinge per il 100% della capienza

Le Regioni: consentire il pubblico per almeno l'80 per cento dei posti
La decisione del Cts, anche sugli stadi, è attesa per lunedì

Il ministro

«Resta il divieto di mangiare, ciò rende questi luoghi più sicuri di treni e aerei»

ROMA Il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini punta a una capienza del 100%, le Regioni chiedono di consentire almeno l'80% nei prossimi due mesi per passare alla copertura totale dei posti a dicembre. Sarà il Comitato tecnico scientifico a decidere lunedì prossimo quante persone potranno assistere agli spettacoli in cinema e teatri, ma anche entrare allo stadio. L'ipotesi più probabile è che si trovi una mediazione all'80%, ma su questo la trattativa è ancora in corso. Il «verdetto» deve arrivare — così come previsto dal decreto che impone l'obbligo di green pass ai lavoratori — entro il 30 settembre.

Il ministro

La posizione di Franceschini è stata espressa in maniera chiara durante l'incontro con gli scienziati. «Teatri, cinema e sale da concerto sono luoghi sicuri — ha detto — e per

questo vi chiedo di valutare la possibilità di superare le misure di distanziamento interpersonale e gli attuali limiti di capienza, mantenendo l'obbligo di green pass e di indossare la mascherina per la durata degli spettacoli». Il ministro ha anche evidenziato come in questi luoghi rimanga «il divieto di consumare cibo e bevande, dunque ancor più in sicurezza rispetto a treni e aerei dove ci si abbassa la mascherina per mangiare».

Le Regioni

In una lettera inviata due giorni fa al governo il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha reso nota la proposta della Conferenza delle Regioni: «Abbiamo discusso il tema della ripartenza dello spettacolo dal vivo ed in particolare dei limiti alla partecipazione del pubblico nelle sale nella prospettiva di una effettiva ripresa delle attività del settore. Al riguardo, visto il buon andamento della campagna vaccinale e l'ampia diffusione delle certificazioni verdi, anche grazie alle misure introdotte dagli ultimi provvedimenti adottati dal

governo, riteniamo che ci siano le condizioni per un aumento della capienza delle sale quale misura di sostegno per il rilancio del settore. Responsabilmente si potrebbe portare all'80% l'occupazione delle sale con l'obiettivo di un ritorno alla normalità a partire dal mese di dicembre con la capienza al 100%, naturalmente valutando strada facendo le condizioni di contesto e l'andamento della curva epidemiologica».

La ripresa

Secondo i presidenti di Regione «l'adozione di una tale misura sarebbe inoltre utile per accompagnare la ripresa della normalità della vita sociale e culturale dei cittadini oltre che per sostenere la ripresa economica degli operatori (e di conseguenza dei lavoratori del settore) soprattutto i più piccoli, i cui bilanci sono inevitabilmente legati alle programmazioni anche di medio periodo». Saranno gli scienziati a decidere, anche tenendo conto dei dati del monitoraggio di oggi.

Carlotta De Leo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5550



Superficie 30 %

La scheda



● Propone l'estensione al 100% della capienza per cinema teatri e sale da concerto

● Dario Franceschini (foto), 62 anni, di Ferrara, è il ministro della Cultura del governo Draghi



Biglietteria Una cliente al cinema Ariosto di Milano (Ansa)